



Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia 2021: il diritto al gioco e al tempo libero

I diritti dell'infanzia: li conosci?

Ogni anno, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia (20 novembre), viene elaborato del materiale didattico su un tema specifico della Convenzione dei diritti dell'Infanzia.

Il tema scelto per quest'anno è „il diritto al gioco, al riposo e al tempo libero“ poiché la pandemia di COVID-19 ha fortemente limitato questo diritto per molti bambini e giovani di tutto il mondo.

L'attuazione di questo diritto è fondamentale affinché ogni bambino ed ogni bambina possa crescere in piena salute. Attraverso il gioco in effetti, i bambini si sviluppano fisicamente, psicologicamente ed emotivamente. Il gioco libero, basato sulla scoperta, tentativi, prove ed errori è prezioso sotto vari aspetti. Il neurobiologo Gerald Hüther spiega l'importanza del gioco per il cervello nei suoi diversi articoli (vedi sotto Ulteriori informazioni sul nostro sito web). Durante il gioco libero e sperimentale, le reti neuronali nell'area complessa del cervello – specialmente nella corteccia frontale – sono disposte in modo tale da permettere la creazione di nuove connessioni. Al contrario, durante un lavoro mirato come l'apprendimento del vocabolario, solo un'area specifica del cervello viene attivata. Giocare senza intenzione o scopo crea quindi connessioni nuove e durature nel cervello.

«La gente non smette di giocare perché diventa vecchia, diventa vecchia perché smette di giocare!»

Oliver Wendell Holmes (1809 – 1894)

Per lo storico olandese Johan Huizinga, il gioco «è un'azione o un'attività volontaria, eseguita entro certi limiti fissi di tempo e luogo, secondo una regola liberamente acconsentita ma completamente imperativa, dotata di un fine in sé, accompagnata da un sentimento di tensione e gioia, e dalla consapevolezza di essere diversa dalla vita ordinaria».

Gli esercizi delle schede didattiche incoraggiano la riflessione individuale e di gruppo sul comportamento dei bambini nel loro tempo libero. È quindi necessario prevedere nelle vostre attività tempo a sufficienza per la discussione. A seconda dei temi sollevati dagli allievi, ci sono diversi punti di partenza, per esempio: cosa significa “riposo” per ogni individuo? Una discussione sul significato e il valore di questo diritto può anche essere una base di discussione molto stimolante: perché abbiamo bisogno di questo diritto? Che cosa ci porta personalmente e che valore porta alla società? In che misura lo Stato adempie alla sua responsabilità di promuovere l'attuazione di questo diritto? Come sono le infrastrutture nell'ambiente di vita dei giovani? Le circostanze attuali permettono un'attuazione adeguata del diritto al gioco o abbiamo bisogno di ulteriori offerte?

I telefoni cellulari e i giochi elettronici sono parte integrante di questo blocco tematico. A cosa giocano i giovani? Quali contenuti ed elementi considerano utili e quali no? Qual è la differenza tra un gioco da tavolo e un gioco online? In che misura questi dispositivi elettronici sono adatti al tempo libero?

Link a studi attuali e informazioni sull'argomento possono essere trovati nella sezione *Informazioni aggiuntive* del nostro sito web.

«Il gioco è la più alta forma di ricerca.»

Albert Einstein (1879-1955)

Gioco, riposo e diritti dell'infanzia

Art. 31 della Convenzione sui diritti del fanciullo: sancisce il diritto di ogni bambino al riposo e al tempo libero, a partecipare ad attività di gioco e ricreative e alla vita culturale.

(1) Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.

2) Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

Questo tema è fortemente legato allo sviluppo sano del bambino. Per questo motivo è necessario considerarlo insieme ad una serie di altri articoli della Convenzione.

- Articolo 17: Accesso ad un'informazione adeguata. Da un lato, questo diritto promuove l'accesso ai media e all'informazione adeguata. Dall'altro, esige dagli Stati la protezione dei bambini in questo settore. .
- Articolo 24: Godimento dei più alti livelli raggiungibili di salute e il diritto all'accesso alle cure mediche.
- Articolo 28: Diritto all'educazione.
- Articolo 29: Gli obiettivi dell'educazione: essa deve promuovere lo sviluppo della personalità del bambino e dei suoi talenti; il rispetto dei diritti dell'uomo e dei valori culturali e nazionali del suo paese e degli altri paesi.

Il gioco fornisce una base per lo sviluppo della consapevolezza democratica, siccome incoraggia la formazione di opinioni; ha un'influenza positiva sull'autostima e la fiducia in sé stessi; permette di sperimentare la convivenza e sviluppa le capacità di negoziazione. Lo sviluppo di queste componenti concerne anche altri diritti menzionati nella Convenzione, quali il diritto alla partecipazione (articolo 12) o il diritto alla libertà di espressione (articolo 13).



Il diritto al gioco e al tempo libero

Riferimenti al Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese

I bambini e i giovani devono poter essere in grado di partecipare allo sviluppo positivo del loro ambiente, di conoscere i loro diritti e difenderli. Una discussione sui diritti dell'infanzia inizia con l'esperienza concreta e quotidiana dei bambini. Questo è il caso del diritto al gioco e al tempo libero.

«Si può scoprire di più su una persona in un'ora di gioco, che in un anno di conversazione»

Platone (427 -348 a. C.)

Il Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese è orientato all'acquisizione di competenze definite; in particolare le seguenti competenze possono essere sviluppate con l'attuale approccio all'insegnamento:

Ciclo 1 Area SUS/SN: dimensione ambiente: riconoscere i propri bisogni e le proprie emozioni, confrontarle con gli altri e porsi domande in rapporto alle proprie esperienze di vita.

Ciclo 2 Area SUS/SN: dimensione ambiente: esprimere e confrontare i propri bisogni ed emozioni, tenendo conto delle condizioni contestuali e riconoscere l'importanza dei doveri e dei diritti dell'essere umano.

Ciclo 3 Area SUS/SN: Storia ed educazione civica: analizzare il sistema dei diritti e dei doveri alla base della convivenza democratica e attraverso documenti come le dichiarazioni dei diritti e le costituzioni saper individuare, in autonomia, i diritti fondamentali dei cittadini.

Le attività proposte mirano a sviluppare competenze specifiche relative all'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ESS): creatività (pensare in modo critico e costruttivo), riflettere sui propri valori e su quelli delle altre persone, cooperazione e partecipazione. Queste competenze permettono agli allievi di posizionarsi per poter agire in futuro come cittadini responsabili in un contesto in cui la velocità e lo stress nel tempo libero sono una grande sfida della nostra società. Gli allievi stabiliscono nessi tra la società, il loro mondo e i diritti del bambino.

Raccomandazioni all'insegnante

Come introduzione alle attività proposte per i tre cicli, è bene introdurre i diritti dei bambini in modo generale attraverso domande generali come: «Hai mai sentito parlare dei diritti dell'infanzia? Quali sono i diritti dei bambini che conosci? Quali di-

ritti dei bambini sono particolarmente importanti per te?»

Inoltre, prima di discutere dei diritti dell'infanzia in classe, è necessario creare un quadro appropriato, siccome le discussioni sul tema possono evidenziare disuguaglianze tra gli allievi e le allieve o possibili violazioni dei loro diritti. È quindi importante creare un'atmosfera accogliente e di fiducia chiedendo agli allievi e alle allieve di non giudicare o prendere in giro gli altri, in modo che tutti possano esprimersi nel rispetto reciproco.

Sul nostro sito web è possibile scaricare diverso materiale informativo sui diritti dei bambini in generale, come per esempio una versione ridotta dei diritti dei bambini, così come una versione adattata per i bambini.

Obiettivi didattici

Le attività proposte si basano sulle competenze e gli obiettivi di apprendimento seguenti:

- Gli allievi e le allieve riflettono sul loro comportamento di gioco e quello dei loro compagni e delle loro compagne.
- Gli allievi e le allieve scoprono l'importanza delle regole, della collaborazione e della correttezza quando giocano.
- Gli allievi e le allieve sanno citare i motivi per cui il gioco e il tempo libero sono di grande importanza per il loro sviluppo.
- Gli allievi e le allieve analizzano il loro comportamento durante il tempo libero e controllano se hanno abbastanza tempo per giocare e rilassarsi nel loro tempo libero.
- Gli allievi e le allieve possono nominare i motivi per cui il diritto al gioco e al tempo libero può essere limitato o compromesso.

Impressum: schede didattiche sul tema del diritto al gioco e al tempo libero

Responsabile e coordinamento del progetto Terre des Hommes Suisse, terre des hommes schweiz, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Integras

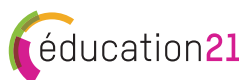
Redazione Pascale Sophie Bauer, Barbara Germann

Traduzione Jessica Pierobon

Illustrazioni Martin Bauer

Grafica Michèle Minet

In collaborazione e con il sostegno di éducation21



Con il sostegno finanziario della Confederazione in virtù della legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (LPAG)





Idee di attività sul tema del diritto al gioco e al tempo libero

Legame con il piano di studio ticinese

- **Area SUS/SN – Storia ed educazione civica:** Analizzare il sistema dei diritti e dei doveri alla base della convivenza democratica e attraverso documenti come le dichiarazioni dei diritti e le costituzioni saper individuare, in autonomia, i diritti fondamentali dei cittadini.
- **Competenze trasversali:** comunicazione, pensiero riflessivo e critico, collaborazione e pensiero creativo.

1. Attività: la palla cometa (gioco introduttivo)

Durata dell'attività

10 – 15 minuti

Obiettivi

Gli allievi scoprono il comportamento dei loro compagni e delle loro compagne di classe nel tempo libero.

Gli allievi diventano consapevoli delle diverse possibilità di attività per il tempo libero.

- **L'attenzione, la concentrazione e l'ascolto reciproco sono incoraggiati**
- **Ogni studente ha l'opportunità di esprimersi**



Materiale

due palline (ad esempio palle da giocoliere) di colori diversi

Modalità

in gruppi

Svolgimento del gioco

1° turno

Gli allievi e l'insegnante si siedono, o stanno in piedi, in un cerchio (questo gioco può essere fatto anche all'esterno). Una palla viene lanciata da una persona all'altra in modo casuale. L'ordine dei passaggi viene poi ripetuto, anche se gli allievi all'inizio non lo sanno. Ogni persona che riceve la palla deve nominare una cosa che gli piace fare nel tempo libero. Bisogna cercare di non ripetere lo stesso hobby due volte.

Istruzioni

- Nessun hobby può essere menzionato due volte
- La persona che ha già avuto la palla mette le mani dietro la schiena
- Ognuno deve ricordarsi a chi ha passato la palla (farlo notare più volte durante il primo giro)

2° turno

Viene avviato un secondo turno: in questo turno si segue la stessa sequenza di passaggi del primo turno. La persona che lancia la palla deve nominare l'hobby della persona a cui sta lanciando la palla.

3° turno

Segue un altro turno sempre con lo stesso ordine, ma questa volta (per ricordare l'ordine) viene detto solo il nome della persona.

4° turno

In questo turno si aggiunge una nuova sequenza: una palla di colore diverso viene aggiunta e segue un ordine completamente differente. Questa volta la persona che riceve la palla



deve dire cosa fa per riposarsi nel suo tempo libero. Anche in questo caso, bisogna cercare di non nominare la stessa azione due volte. Se necessario, si può ripetere il giro con i nomi.

5° turno

Infine, in questo turno si fanno partire entrambe le sequenze allo stesso tempo. In funzione del colore della palla, la persona che lancia dice il nome e l'hobby o l'attività rilassante della persona a cui sta lanciando la palla.

Il gioco è seguito da una breve riflessione sulle diverse opportunità di svago all'interno della classe. Gli allievi hanno imparato qualcosa di nuovo gli uni dagli altri? Gli allievi vogliono provare nuove attività per il tempo libero?

2. Attività: La mia routine quotidiana

Durata dell'attività

45 minuti

Obiettivi

Gli allievi analizzano la loro routine quotidiana.

Gli allievi analizzano il loro comportamento nel tempo libero.

Gli allievi diventano consapevoli dei loro bisogni e di quelli degli altri.

Materiale

Versione semplificata della Convenzione sui diritti dell'infanzia; scheda Allievo Ciclo 3; penna o matita; tre matite colorate (rosso, verde, blu).

Modalità

lavoro individuale; riflessione collettiva.

Nota: questo è un argomento che tocca tutti gli allievi; è un'occasione per tutti di poter raccontare qualcosa di sé. È quindi importante prevedere tempo a sufficienza per il momento di discussione e condivisione. È anche possibile lavorare in piccoli gruppi in modo che tutti possano esprimersi.

2. 1. Introduzione alla Convenzione sui diritti dell'infanzia:

Presentazione della storia e dell'origine della Convenzione; introduzione ai diritti enunciati e in particolare all'articolo 31: 1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo al riposo e al tempo libero, ad impegnarsi in attività di gioco e ricreative appropriate all'età del fanciullo e a partecipare liberamente alla vita culturale e alle arti.

2. Gli Stati parti rispettano e promuovono il diritto del fanciullo a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'offerta di opportunità appropriate ed eque di svago, ricreazione, arte e attività culturali.

Diversi documenti relativi ai diritti dei bambini, alla storia

della Convenzione, così come una versione semplificata della Convenzione sono disponibili sul sito web: www.children-rights.org.

2. 2. Introduzione al tema:

Fare un brainstorming con gli allievi su cosa siano le categorie enunciate all'articolo 31 (il gioco/tempo libero; il riposo e le attività culturali/artistiche) rispondendo alle seguenti domande

- Cosa significano per te questi termini, per esempio, cosa intendi per ,riposo'?
- Quali sono i diversi tipi di giochi?
- Secondo voi, cosa appartiene alla categoria «gioco e tempo libero»?
- Cosa s'intende per «attività artistiche e culturali»? Qual è la differenza?
- Come vivi l'arte e la cultura nella vita di tutti i giorni?

Altre domande per continuare la discussione

- Qual è la differenza tra un gioco di società e un gioco online?
- Secondo te, perché abbiamo bisogno di arte e cultura?
- Giocare è solo per i bambini o è anche un'attività per gli adulti?

Link e informazioni utili su questo argomento si trovano nella cartella *Ulteriori informazioni* sul nostro sito web.

2. 3. Svolgimento

Ogni allievo riceve la scheda ciclo 3 (con l'orologio). Agli allievi viene chiesto di lavorare individualmente e di riflettere su come hanno trascorso il loro mercoledì. Per prima cosa, scrivono le loro attività sull'orologio. In una seconda fase, colorano le aree con i colori dati. Ogni allievo decide da solo cosa mettere in quale zona. Per esempio, per alcuni allievi il ciclismo può essere un'attività rilassante, mentre per altri uno sport. È importante sottolineare che non c'è una classificazione giusta o sbagliata: ogni allievo ha la propria percezione.

2. 4. Riflessione

A seconda delle dimensioni della classe, gli allievi presentano i loro orologi in piccoli gruppi o a coppie. In seguito, tutti si siedono in cerchio con gli orologi posti in modo visibile sul pavimento. Segue quindi un momento di condivisione e discussione focalizzandosi sulle diversità, le differenze e le somiglianze delle routine di ognuno. Ogni allievo può presentare la sua routine.

Possibili domande di riflessione per l'insegnante

- Cosa succederebbe se tutti gli orologi fossero presi in considerazione?
- Quale categoria è più/meno presente?
- Qual è il livello di soddisfazione circa l'attuazione dell'articolo 31?



- Quante di queste attività avete potuto sceglierle da soli? E quante invece no?
- Quanto tempo "non programmato" c'è nella tua routine quotidiana?

Possibile continuazione dell'attività

- Gli allievi tengono un diario per una settimana dividendo giornalmente le attività in base alle tre categorie (gioco, riposo, attività artistiche/culturali).
- Gli allievi ricercano le abitudini quotidiane dei bambini della stessa età in altri paesi e le valutano rispetto all'articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia. I risultati vengono poi presentati alla classe.

3. Attività: Giochiamo insieme!

Durata dell'attività

Sviluppo del gioco: minimo 30 min; Gioco con 4 gruppi: da 30 a 60 min, a seconda del progetto.

Obiettivi

Gli allievi scoprono l'importanza delle regole, del lavoro di squadra e dell'equità nel gioco. Gli allievi possono nominare e seguire le regole.

- **La natura partecipativa dell'esercizio permette agli allievi di sperimentare l'autoefficacia**
- **Incoraggiare il gioco e il divertimento insieme**
- **Sviluppare la cooperazione**



Materiale

Materiale vario, l'ideale sarebbe giocare all'aperto o in palestra, 1 foglio A3 e una penna per gruppo.

Modalità

Lavoro di gruppo, giocare insieme

Svolgimento

Gli allievi sono divisi in 4 o 6 gruppi di 3 o 5 persone ciascuno. Ogni gruppo ha il compito di sviluppare un gioco con oggetti dati, con cui gli altri gruppi, o l'intera classe, possono giocare. Ad ogni gruppo vengono dati oggetti diversi, ad esempio:

- Palla, corda per saltare, gesso.
- Corda spessa, racchetta da badminton, palla da ping-pong.
- Tre cerchi, fogli A3, 5 pietre.

Possono essere presi altri oggetti, per esempio dalla classe.

Gli allievi dovrebbero seguire le seguenti indicazioni

- Sviluppare un gioco per X giocatori in cui giocano anche gli sviluppatori
- Il gioco dovrebbe durare circa ... minuti
- Usare solo gli elementi forniti per questo scopo
- Dare un nome al gioco e scrivere regole e istruzioni su un foglio A3
- Scegliere una persona per spiegare il gioco e un'altra per condurlo

Possibile continuazione dell'attività

Se c'è abbastanza spazio e tempo, i giochi possono essere fatti con diverse classi. I giochi possono essere provati all'esterno con la possibilità di incorporare materiali presi bosco. L'esercizio può essere utilizzato separatamente in una lezione di italiano concentrandosi sullo sviluppo e la scrittura del foglio delle istruzioni del gioco.

Esercizio intermedio – 5 minuti

La classe rimane in silenzio per un minuto. È fattibile? Ecco alcune domande di riflessione per la classe: Come ti sei sentito durante questo minuto di silenzio? È stato lungo o corto? Quali pensieri ti sono passati per la testa? Che sensazioni hai avuto?

- Sperimentare l'effetto (benefico) della tranquillità
- Una piccola digressione sulla meditazione

Possibile estensione dell'esercizio

Scegliere un segnale comune (ad esempio battere le mani tre volte) che può essere utilizzato quando un allievo della classe sente il bisogno di avere un attimo di silenzio. Quando viene dato il segnale, tutti dovrebbero stare in silenzio per un minuto.